



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E  
CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA  
CONVENZIONE DI ISTANBUL

## IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anormadell’art.11dellalegge15marzo1997,n.59”;

**VISTO** il decretodel Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012 che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità ditrattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

**VISTA** la Direttiva del Segretario Generale 14 settembre 2016 perla formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

**VISTO** il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge distabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

**VISTA** la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, diseguito denominato "Piano";

**VISTA** il punto 3) Eliminating violence against women and girls through out their lives della "G7 Road map for a gender-responsive environment", adottata nel summit di Taormina del 26 e 27 maggio 2017;

**VISTO** in particolare l'art.5 della citata Convenzione di Istanbul che contempla l'obbligo generale di astensione da condotte integrative di violenza contro le donne direttamente o indirettamente imputabili agli organi statali, nonché l'obbligo del rispetto di uno standard di due diligence rispetto alle tre direttrici Prevention, Prosecution, Prevention, in un contesto di politiche integrate volte a garantire un approccio globale ed efficace nel contrasto alla forma della violenza;

**VISTI** altresì gli obblighi generali contemplati dagli articoli 12 e 18 della Convenzione, per la Prevenzione e la Protezione;

**CONSIDERATO** che con legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", l'Italia ha inteso avviare il proprio percorso di attuazione nazionale della Convenzione, mediante la previsione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che ha consentito di avviare politiche strutturate e continue, ad ogni livello di governo, anche grazie al correlato sistema di governance;

**VISTO** l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - reg.ne prev. n. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda l'incarico di Capo Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul pubblicato il 20 luglio 2017 dal Dipartimento per le pari opportunità;

**CONSIDERATO** che l'art. 8 del suddetto avviso pubblico prevede presso il Dipartimento per le pari opportunità l'istituzione una apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali candidate.

**VISTO** il decreto del 18 ottobre 2017 con il quale veniva istituita la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

**CONSIDERATA** la necessità di sostituire il Dott. Andrea BONSIGNORI a causa di impegni assunti in precedenza pertanto non disponibile a seguire i lavori della Commissione;

**RAVVISATA** la necessità di nominare altri due componenti al fine di rendere più efficaci e veloci i lavori della Commissione;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

La Commissione è così composta:

- **Dott.ssa Lucrezia STELLACCI**, già Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di Presidente;
- **Prof. Giuseppe CHIAROMONTE**, Componente esterno, Docente esperto di formazione sulle tematiche di genere, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Ada FERRARA**, Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNAR, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Valentina FALCONE**, Consulente esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Enrica MONTANARI**, Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNAR, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Maria Rosaria SCOTTI**, Componente esterno, Esperto in diritto di famiglia e dei minori, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Alessandra MALESCI BACCANI**, Consulente esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Giovanna COLELLI** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO in qualità di Segretaria.

### **Articolo 2**

Per lo svolgimento delle attività della Commissione di ammissione e valutazione non è previsto alcun compenso.

Roma, 27 ottobre 2017

Dott.ssa Giovanna Boda

